ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 $^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti; ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). **Trieste, Lunedì 10 Aprile 1905** **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. **N. 8488**

LA FLOTTA DI ROSCHDESTVENSKY

passa in vista di Singapore.

BATTAGLIA IMMINENTE.

SINGAPORE 9 (N). Oggi alle 1.30 pom. la flotta russa del Baltico giunse in vista e passò oltre tenendosi a 7 miglia dalla costa. Siccome su tutte le navi si usa carbone bianco, il fumo è visibile alla distanza di parecchie miglia. Il passaggio delle 47 navi a quattro a quattro offrì uno spettacolo imponente. La velocita era di circa 8 nodi; in testa procedevano un grande incrociatore e 3 piroscafi celeri seguiti da incrociatori, navi carboniere e navi da battaglia: le navi carboniere erano tenute in mezzo.

Il corrispondente dell'Agenzia Reuter con una barcaccia s'avvicinò alla flotta e la passò in rassegna. Tutte le navi portano le traccie della lunga navigazione nel mare tropicale: presso la linea d'immersione hanno attaccate delle alghe. La flotta si compone di 6 navi da battaglia, 9 incrociatori, 8 cacciatorpediniere, 3 piroscafi celeri, 3 navi della flotta volontaria, 16 trasporti di carbone, un piroscafo da salvataggio e una nave ospedale. Le navi da guerra avevano carbone sopra coperta. I piroscafi celeri avevano evidentemente solo un piccolo carico. Il console russo s'avvicinò anche lui alla flotta e consegnò al comandante d'un cacciatorpediniere dei dispacci, senza per altro che la flotta si fermasse; poi il console colla sua imbarcazione si fermò presso il fianco della nave ammiraglia senza però salire a bordo, e conversò coll'equipaggio dando le prime notizie della battaglia presso Mukden. Eccettuati questi due battelli, a nessun altro fu permesso d'avvicinarsi alla flotta.

Gli indigeni della città erano in grande eccitazione, ed accorsero in grandi masse sulla spiaggia. Gli artiglieri e il personale addetto alle mine rimasero durante tutta la giornata al loro posto.

PARIGI 9 (N). Il „Petit Journal" ha da Pietroburgo: Si ritiene imminente una grande battaglia.

La squadra inglese dell'Estremo Oriente.

LONDRA 9 (Reuter). La partenza della squadra inglese da Hongkong è avvenuta secondo un piano regolare, e non sta in relazione con la comparsa della flotta russa.

IN MANCIURIA.

PARIGI 9 (N). Il „Petit Journal" ha da Pietroburgo: L'offensiva giapponese disegna un largo movimento aggirante che da avant'ieri si delinea nettamente. Nogi fa avanzare le sue colonne lungo la ferrovia nella direzione di Tsitsikar. Kuroki occupa una posizione verso Kirin.

PIETROBURGO 9 (Ag. telegr. pietrob.) Il generale Linievich telegrafa allo czar in data 8: Presso l'esercito non è subentrato alcun cambiamento.

Il 5 corr. uno dei nostri riparti arrivò a Ciantafu e fu accolto dal fuoco nemico. Il 6 corr. a mezzanotte alcuni picchetti della nostra cavalleria attaccarono presso Taipiulin un picchetto giapponese. Dopo una breve scaramuccia 20 dragoni giapponesi e un ufficiale ferito furono catturati, gli altri furono uccisi. Noi non avemmo alcuna perdita.

DISORDINI STUDENTESCHI A VARSAVIA.

VALENZA 9 (N). Iersera in vicinanza dell'ospitale, gli studenti incendiarono molti carrozzoni del tram. Tutta la popolazione biasima questo fatto.

VALENZA 9 (N). L'ordine è ristabilito. In tutti i quartieri si fanno grandi preparativi per ricevere re Edoardo. L'alcade tenne un discorso in cui esortò la popolazione a preparare al re calorose accoglienze. Il discorso fece ottima impressione.

L'INCONTRO DI NAPOLI.

Commenti tedeschi.

BERLINO 9 (N). La „Nordd. Allg. Zeitung" scrive: L'incontro dell'imperatore Guglielmo con re Vittorio Emanuele sul suolo ospitale del Bel Paese, incontro che fu improntato alla più schietta cordialità, offerse nuovamente occasione a uno scambio di manifestazioni calorose, che sono una novella prova dell'intimità delle relazioni italo-germaniche, e della continuata esistenza della Triplice.

Nella sua rassegna domenicale il „Tageblatt" scrive: Se l'incontro di Loubet con Edoardo VII non fu che un vuoto colpo dimostrativo, giustizia vuole che si aggiunga che anche l'incontro di Guglielmo II con Vittorio Emanuele manca di vera importanza. Se qualchecosa può sorprendere nei brindisi, è che l'imperatore parlò della Triplice, ma il re, rispondendo, ricordò solo due delle potenze alleate dimenticando interamente la terza. Chi volesse strologare su questa dimenticanza potrebbe sbizzarrirsi appoggiandosi all'annunzio che il nuovo gabinetto italiano chiederà nuove grandi spese militari che si crede principalmente dedicate a rafforzare i confini orientali. Degno di nota è poi il fatto che l'Austria - dice il giornale - non sembra far gran caso di questi preparativi della sua alleata.

Per un'eventuale azione austriaca in Albania.

LUBIANA 8. Lo „Slovenec" apprende che per una eventuale azione militare dell'Austria-Ungheria in Albania si impiegherebbero i corpi d'esercito boemi; mentre il 13.o e 14.o corpo ed il comando militare di Zara non verrebbero impiegati, per tenerli pronti per altri casi. I provvedimenti al confine italiano, specie le fortificazioni ai passi alpini, sono progrediti al punto che in poche ore potrebbero essere messi in grado di servire.

Una banda bulgara bloccata.

COSTANTINOPOLI 9 (N). Da giovedì in poi a Radoviste vilajet di Ueskūb si trova bloccata in una casa una banda bulgara, la quale aveva lanciato delle bombe di dinamite contro la guarnigione, composta di 70 uomini. A quest'ora probabilmente i rinforzi giunti da Strumnizza avranno distrutto e catturato la banda.

La statizzazione delle ferrovie italiane.

ROMA 9 (N). Secondo l'„Italie" il nuovo progetto ferroviario si compone di 24 articoli. Esso conserva l'organizzazione del servizio qual è ora, ed anche la contabilità rimane inalterata. Il comm. Bianchi, direttore della Rete sicula, già occupa virtualmente il posto di direttore dell'esercizio di Stato.

LA CATASTROFE DI MADRID.

IL CROLLO.

Scene strazianti.

MADRID 9 (N). La terribile catastrofe che immerse nel lutto la città, avvenne verso le 7 ant. Un fracasso terribile gettò lo spavento in tutta la popolazione del quartiere che sulle prime credette alla caduta d'un bolide, ma ben tosto grida disperate empirono l'aria e la folla si precipitò sul luogo del sinistro, ove dinanzi all'immensità della catastrofe cadde in preda a un'indescrivibile disperazione. Gli uomini si strappavano i capelli, i parenti delle vittime si gettavano fra le macerie. Tutti parteciparono con generoso slancio alle operazioni di salvataggio. La polizia dovette intervenire energicamente per sgombrare la piazza e organizzare i primi soccorsi. Gruppi numerosi di donne si formarono e si sparsero per tutta la città agitando bandiere nere. Dinanzi ai magazzini, questi gruppi si fermavano in attitudine *minacciosa* e costringevano i negozianti a *chiudere*. I lavori di salvataggio continuano, ma lentamente, *in* causa delle grandi difficoltà che si incontrano.

Le truppe e le guardie civili sono sul luogo. *Tra le vittime liberate dieci sono* impazzite.

Un giovane che lavorava al salvataggio trovò il cadavere del padre e svenne. Un fratello ritrovando il cadavere del fratello fu preso da violentissimi assalti epilettici ed un giovanetto scorgendo il cadavere del padre è diventato improvvisamente pazzo.

Le cause e le responsabilità.

MADRID 9 (N). I lavori occupavano una superficie di 20.000 metri quadrati. La capacità del serbatoio era di 500,000 metri cubi. Le vôlte, come pure i pilastri di supporto erano costruiti in cemento armato. Da avant'ieri si facevano delle prove di resistenza per mezzo di un carico di terra di 80 cent. di spessore; sarebbe questo carico che avrebbe cagionato la caduta di una parte dell'edificio. Questo crollo parziale avrebbe provocato un cedimento di pilastri e da quì il crollo totale.

Secondo un'altra versione il cedimento del terreno sarebbe dovuto al lavoro dell'acqua nel sottosuolo del serbatoio. I giornali dicono che la catastrofe era prevista non soltanto dagli operai, ma anche dagli ingegneri. La località scelta era stata vivamente criticata alla Camera quando si votò il relativo progetto di legge

Il Consiglio dei ministri ha deciso di nominare una commissione d'inchiesta per accertare le cause e stabilire le responsabilità. La commissione sarà composta per metà di funzionari civili e per metà da militari, e sarà presieduta dal generale Cerero. Il Governo ordinerà che i funerali delle vittime siano fatti a sue spese. Ai funerali interverranno il ministro di agricoltura, il governatore e l'alcade.

Per le vittime.

Il re giunto sul luogo della catastrofe ha detto: Quelli che hanno bisogno delle nostre cure sono i seppelliti: occupiamoci a salvarli. Rimase lungamente sopraluogo; poi si recò a visitare i feriti nei vari ospedali avendo per tutti parole di conforto e incoraggiando i medici. Ordinò si stabilisse un telefono diretto col palazzo reale per essere informato dei particolari del salvataggio.

Secondo le ultime notizie il numero degli operai che lavorava al momento della catastrofe era di 435 di cui 235 si trovavano sotto la vôlta inferiore. Questi ultimi si possono considerare come perduti!

Iersera gruppi di operai, uomini e donne, si recarono con bandiere nere nei teatri e li fecero chiudere. Si temono disordini.

Stanotte si proseguirono ansiosamente i lavori di salvataggio alla luce di archi voltaici. Si estrassero sette feriti e un solo cadavere. Si ignora tuttavia il numero preciso delle vittime. I cadaveri vennero sepolti nel cimitero di Vivins. Sei dei feriti morirono stanotte.

Le manifestazioni nelle vie.

MADRID 9 (N). Il re visitò anche stamane nei diversi ospitali i feriti.

Nel pomeriggio nei quartieri popolari si organizzarono numerose dimostrazioni.

Studenti ed operai con fasce nere al braccio percorrono a gruppi le vie raccogliendo per le vittime della catastrofe e pei loro superstiti le offerte della popolazione, che sono numerose ed abbondanti. Il governatore, che s'era rifiutato di permettere una manifestazione popolare di lutto progettata dagli operai, accordò stamane ai rappresentanti delle associazioni operaie recatisi da lui il permesso d'organizzare una manifestazione nelle vie della città: i particolari si stabiliranno questa sera d'accordo fra il governatore e i rappresentanti delle associazioni operaie.

Attualmente più di 700 operai sono occupati allo sgombero delle macerie.

La popolazione domanda che gli appaltatori sieno messi sotto processo. Gli appaltatori avevano assicurato la vita degli *operai e* si calcola che la compagnia assicuratrice pagherà *almeno* tre milioni. Ciò nonostante aumentano le collette a favore delle vittime; vi contribuiscono il Governo, i giornali e i teatri.

IN MEMORIA

delle X giornate di Brescia.

BRESCIA 9 (N). Stamane si tenne la commemorazione delle Dieci giornate del 1849. La città è imbandierata. Ad ore 7 si celebrò una messa in suffragio dei caduti nella chiesa di San Giuseppe. Ad invito del Municipio numerose Società con bandiere e musiche convennero ad ore 8 al palazzo muncipale donde mossero col sindaco, la Giunta e le autorità verso il cimitero, ove giacciono i morti delle Dieci giornate. Davanti alle tombe il sindaco pronunciò un breve discorso. Un altro corteo partì ad ore 9 dal Corso Zanardelli, con bandiere e musiche, muovendo verso il cimitero. Non si pronunziarono discorsi.

Le case della Cooperativa operaia di Roma.

ROMA 9 (N). Stamane a Santa Croce si pose la prima pietra delle case economiche della Cooperativa degli operai ferrovieri, d'artiglieria, tramvieri e del personale subalterno dei ministeri. Alla cerimonia intervennero i ministri Ferraris, Rava e Maiorana, l'on. Luzzatti, rappresentanti dell'autorità e della Camera del Lavoro. Posata la prima pietra, parlarono Grimacci, presidente della Cooperativa e i ministri Maiorana e Ferraris.

In onore di Mascagni ROMA 9 (N). Oggi nella vasta platea del Teatro Adriano vi fu un banchetto popolare offerto per iniziativa del Ricreatorio „Giuseppe Zanardelli" al maestro Mascagni, per festeggiare il successo della sua nuova opera „Amica". Gli intervenuti erano circa 400. Alla tavola d'onore si notavano fra gli altri. oltre a Mascagni, il ministro Morelli-Gualtierotti, gli onorevoli Talamo, Ciuffelli, Barzilai e Schanzer, il conte di San Martino, rappresentante del Municipio di Roma, e varie altre notabilità del mondo politico e artistico. Vi furono parecchi brindisi fra cui anche uno di Barzilai. A tutti rispose commosso Mascagni, a cui il Ricreatorio offerse un ritratto in miniatura.

Terremoto.

BENEVENTO 9 (N). Stasera furono avvertite forti scosse di terremoto ondulatorio durate 6 secondi.

Accidente ferroviario.

FERRARA 9 (N). Oggi alle 17.30 il treno viaggiatori della ferrovia economica Ferrara-Codigoro deragliò fra le stazioni di Massa Fiscaglia e Migliaro. La macchina si rovesciò nel fossato. Il fuochista Guelfo Cavallini, di 29 anni, ammogliato e con tre figli, rimase sfracellato; il macchinista Mario Marinelli trentenne, fu gravissimamente contuso e v'è pericolo di morte. La causa si attribuisce allo spostamento del binario in una curva.

Fatto misterioso.

ROMA 9 (N). La signora Emilia Pelli, moglie del vicepresidente del Tribunale di Venezia, venuta a Roma per visitare la sorella, sabato sera alle 7 e mezzo scendendo alla stazione di San Pietro, prese una carrozzella e ordinò di condurla a casa della sorella. Un'ora dopo un giovane operaio la trovò presso il ponte Sant'Angelo, imbrattata di sangue e di fango e sanguinante da un orecchio.

Accompagnata a casa la signora cominciò a vomitare sangue e non seppe dare spiegazioni. Si dispera di salvarla. Il fatto fu denunziato all'autorità.

CRONACA LOCALE

LA STORIA È SCRITTA!

Scrivere la storia degli avvenimenti di Innsbruck nello scorso novembre? No, non è da scriversi più: la storia è scritta: la „Tagespost" di Graz legge in essa come in un libro di abbagliante chiarezza e di verità definitiva. Chi non lo sa? I nostri studenti, erompendo nella tragica notte dal loro locale di convegno goliardico, armati di rivoltelle, tirarono, senza esservi in alcun modo costretti, sopra la moltitudine che circondava il locale e ferirono una quantità di cittadini e di studenti. Questo atto di barbara selvatichezza provocò il legittimo inasprimento dei tedeschi, i quali all'indomani si recarono a schiere nell'aula della Facoltà italiana, sfogandosi a ridurre in pezzi tavole, cattedra e banchi.

Così scrive la storia il giornale di Graz! E tale il compendio degli avvenimenti del 3 e 4 novembre, al quale la „Tagespost" si appoggia come a testo ormai inconfutabile di verità! Una sola cosa resta sospesa in un indefinito nimbo, che aggiunge vaghezza al racconto: la ragione per la quale si era radunata, a undici ore di notte, tutta quella moltitudine enipontana intorno al locale dove si trovavano i centotrenta italiani. Sarà questa un'abitudine della popolazione di *Innsbruck! Ma se* l'avessero fatto capire *agli italiani con* parole, e non con dileggi e bastonate (e, anzi – molti testimoni ce lo giurarono – con l'allegro saluto di un primo colpo di rivoltella), è verisimile che questi non avrebbero posto mano alle armi da fuoco!

La „Tagespost" non si ferma a discutere: la storia è scritta: e ne esiste un capitolo, che noi non conoscevamo ancora, ma che essa, a quanto pare, conosce benissimo. Quello dell'istruttoria. Come si comportarono gli italiani innanzi al *giudice istruttore?* Ecco: la storia sta così: è la „Tagespost" che narra. Gli italiani negarono tutto. Nessuno di loro ammise d'aver posseduto una rivoltella; nessuno di loro ammise di aver tirato. E i giudici istruttori d'Innsbruck non sapevano in verità come indovinare nei loro visi chi fosse stato il padrone di una rivoltella: la natura non ha voluto che ciò si legga in faccia! E i tedeschi invece? Oh, i tedeschi, innanzi al giudice istruttore, sono tanti *leoni,* per *non dire tanti* agnelli! Ciascuno di essi, a fronte aperta, dichiarò che, dopo gli spari degli italiani, si era precipitato su loro aiutando ad arrestarli; ciascuno di essi, a fronte non meno aperta, riconobbe che la propria indignazione nazionale si era degnamente sfogata rompendo la cattedra e i banchi della Facoltà italiana.

Anche qui la „Tagespost" omette un piccolo particolare, al quale noi abbiamo il torto di annettere una certa importanza. Non dà notizia cioè di alcun tedesco che, a fronte apertissima, abbia dichiarato perchè si sia recato a pattugliare sotto il locale di convegno degli italiani, perchè li abbia insultati all'uscire e perchè si sia munito, in tale impresa, di sassi, di mattoni, o di un randello o di una delle rivoltelle dalle quali poi gli studenti nostri si trovarono pericolosamente feriti.

La „Tagespost" passa oltre. Per lei, fino a questo punto, la storia è scritta. Ed ora essa si incarica di scriverne l'ultimo capitolo: l'amnistia generale, che prosciolse dal processo tanto gli studenti tedeschi quanto gli studenti italiani. Questa amnistia - essa dice - dato il contegno diverso degli accusati dinanzi al giudice istruttore, si imponeva come una necessità. Gli italiani non confessavano; contro di loro individualmente non si potevano raccogliere prove: quindi si sarebbero dovuti rimandare assolti. I tedeschi invece confessavano; offrivano essi stessi le prove: quindi, con tutta la buona volontà di tener conto della *loro* agitazione d'animo, si sarebbero dovuti in un modo o nell'altro condannare. „Pertanto – la „Tagespost" si permette di commentare l'atto di grazia sovrana – l'amnistia è molto meno un atto di giustizia resa ad ambo le parti, che un atto di necessità per non far espiare ai tedeschi la loro franchezza e la loro buonafede."

Scritta la storia, la „Tagespost" si riposa. Ma non senza lasciarci sbalorditi. Dunque nessuna, proprio nemmeno la più piccola prova, a carico degli italiani che hanno commesso le orribili azioni che essa dice? Nessuna prova che li potesse pareggiare almeno, nella resa di conti, ai tedeschi, colpevoli di quei peccatucci veniali di legittima irritazione? Saremo maliziosi: ma in verità la „Tagespost" ci lascia un amaro rimpianto che non si sia potuta svolgere innanzi ai tribunali d'Innsbruck la gran scena giudiziaria che essa confessa vi sarebbe avvenuta: la caduta dell'edificio d'accusa contro centotrenta studenti italiani imputati e l'accumularsi di tutto il materiale di prova sopra i tedeschi. Questi, da parte loro, ci pare, possono accendere un bel cero per la venuta dell'amnistia e farvi meno commenti: chè, se si fosse tenuto il processo e fossero piovute le condanne sui tedeschi provocatori, sui tedeschi bastonatori, sui tedeschi furibondi demolitori della Facoltà, su tutti i componenti l'innocente moltitudine tedesca che circuiva gli studenti italiani a undici ore di notte, non si sarebbe più potuto spacciare, crediamo, un compendietto di storia come quello che la «Tagespost» offre ai suoi lettori, per rallegrarsi con loro nel giorno che l'amnistia ha tolto l'incubo!

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Anna Anasipoli, dal sig. Nicolò Gioseffi, cor. 5.

Giubileo ai Magazzini Generali. Ieri ai Magazzini Generali si svolse una lieta festicciuola, in occasione del 25.o anno d'attività del direttore signor Giorgio Minas, del vice-direttore sig. Alberto Pozzy e degli impiegati signori Odoardo Logarezzi e Guglielmo Menz. Il 30 corr. sarà celebrato poi il 25.o anniversario della fondazione dei Magazzini stessi.

Per cura di apposito comitato all'uopo costituitosi fra gli impiegati di quell'amministrazione, l'atrio, le scale, i corridoi e la sala maggiore, erano stati riccamente ed elegantemente addobbati. La bella cerimonia ebbe principio alte 10 ant. Primi a porgere i loro omaggi furono *gli impiegati dei Magazzini Generali*, nel cui nome il sig. ing. Gregoris, espresse, con elevato discorso, *felicitazioni* ed auguri a tutti e quattro i festeggiati, e presentò ad ognuno un album con dedica, contenente le fotografie degli impiegati e 20 riuscitissime vedute del Punto franco.

Il signor Minas prima e gli altri festeggiati poi, risposero commossi ringraziando con acconce parole per tale atto gentile. Indi i signori Minas e Pozzy ricevettero parecchie deputazioni, fra le quali quella degli impiegati doganali addetti agli *hangars*, dei cursori dei Magazzini Generali che presentarono ai due festeggiati due pergamene di ottima fattura; del Consorzio dei facchini che pure offrì due ricche pergamene, degli operai meccanici ed edili dei Magazzini Generali che fecero omaggio al sig Minas di una statua in ceramica con relativo piedestallo – opera egregia e di ottimo gusto – ed al sig. Pozzy di una ricca pergamena; degli operai cottimisti, che presentarono al *sig. Minas una bellissima pergamena*, ed infine della Cooperativa di lavoro, che offerse un'artistica cornice, con dedica, di squisito buon gusto. A tutte queste deputazioni tanto il signor Minas, quanto il signor Pozzy, espressero la loro viva riconoscenza per il delicato pensiero onde tutti vollero onorarli, assicurando che tali manifestazioni d'affetto mai potranno dimenticarle.

Si recarono pure a porgere le loro felicitazioni il cav. Ebner de Ebenthal, il cav. Zimmermann, il bar. Kober, il cav. Kohnhauser, gli ispettori del Lloyd sig.i Mayer e Verona, la Direzione del Magazzino di Consumo degli impiegati dello Stato ecc. ecc.

I bassorilievi dei ricchi albums, sono pregevole opera d'arte dello scultore sig. Marin, le riuscitissime e splendide fotografie dello studio del sig. Circovich ed infine le legature di ottima fattura, sono dello Smolars un completso artistico quindi che fa veramente onore agli artisti triestini.

Il signor Minas con atto gentile e generoso volle in quest'occasione devolvere un cospicuo importo di denaro a beneficio delle vedove e degli operai inabili al lavoro.

La conferenza sul traforo del Sempione. Stasera alle 8.30 al Politeama Rossetti, per iniziativa del Circolo di studi sociali, il prof. Ugo Ancona docente di meccanica all'istituto superiore di Milano terrà l'annunziata conferenza con proiezioni sul traforo del Sempione, attesa con vivissimo interesse dal nostro pubblico.

Nuptialia. Ieri la gentile signorina Maria Lederer andò sposa al sig. Felice Mikolasch.

Corte d'Assise. Stamane, alle 9, sarà tenuto dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante stampato a carico di Napoleone Ivanovich, su denuncia di Rosario Fichera. Presiederà il dibattimento il cons. Pederzolli. Difenderà l'Ivanovich l'avv. Daurant.

La causa ha origine in una questione cavalleresca.

L'Ivanovich, suddito austriaco, dimora in Egitto, come in Egitto pure dimora il querelante Fichera. Il Fichera mandò a sfidare a duello l'Ivanovich, che promise ai secondi inviatigli un appuntamento cui non comparve – a quanto poi asserì – per ragioni indipendenti dalla sua volontà. I secondi del Fichera stesero verbale della sua non comparsa e il Fichera lo pubblicò in un giornale, commentandolo. Della pubblicazione l'Ivanovich si risentì e rispose con altra pubblicazione contro la quale il Fichera si querelò, domandando la punizione dell'Ivanovich.

Come è noto, i sudditi esteri dimoranti in Egitto, in virtù delle „Capitolazioni", sono, per i reati colà commessi, sottoposti alla giurisdizione dei propri paesi. Perciò l'Ivanovich deve rispondere del suo reato dinanzi all'autorità giudiziaria austriaca e precisamente innanzi all'autorità giudiziaria di Trieste delegata.

Gli scultori e decoratori in legno a congresso. L'altra sera, alle 8, nella sede sociale, fu tenuto l'annunciato congresso generale della Società fra scultori e decoratori in legno. Scopo del congresso era quello di costituire l'Ufficio artistico direttivo per le arti industriali di arredamento e di approvare il regolamento per la mostra cooperativa per l'esposizione di Milano.

Il presidente sig. Florit partecipa che il podestà avv. Scipione Sandrinelli, socio onorario del sodalizio, scusandosi di non aver potuto intervenire personalmente, invia al congresso la propria adesione. L'assemblea assorge.

Il sig. Florit spiega quindi quanto la direzione siasi occupata per la costituzione odierna. Furono scelti candidati adatti, e l'opera è iniziata sotto buoni auspici con generose promesse d'appoggio da parte di tutta la cittadinanza. Per raggiungere lo scopo però l'associazione ha bisogno non solo dell'appoggio morale, ma anche di quello materiale, e perciò dovrà tosto avanzare domanda analoga al Comune e alla Camera di commercio dai quali enti la direzione si ripromette il benevolo appoggio

L'assemblea elegge quindi la commissione dell'Ufficio artistico direttivo. Riuscirono eletti i seguenti signori:

Francesco prof. Schranz, Gaetano prof. Rossi, Giuseppe Cante, Marino Pecenco, Iginio Negrin, Alberto Zavadlan, Giovanni Bonafè

Per la mostra corporativa per l'Esposizione di Milano 1906, viene approvato un regolamento che compendia fra altro le seguenti disposizioni:

La mostra consisterà nell'arredamento completo in *istile nuovo* di uno o più appartamenti di abitazione. Il progetto generale dell'opera si conseguirà a mezzo di un concorso sociale a premio, in merito al quale deciderà apposita giuria competente. Per cura dell'Ufficio artistico direttivo il progetto prescelto verrà (d'accordo coll'autore) sviluppato nei dettagli e quindi affidata ai soci la esecuzione delle parti staccate, riservandosi di completare il lavoro nello studio pratico della Società. Ad ogni assuntore di lavoro per la mostra corporativa verrà assegnato un sussidio in denaro, da versarsi ad opera compiuta. Prima dell'inoltro a destinazione, la mostra corporativa verrà esposta per breve tempo a Trieste.

L'Ufficio artistico direttivo invece intende fra altro di istituire una cancelleria sociale intermediaria fra il pubblico e gli esercenti nei riguardi d'interesse artistico e commerciale; una mostra campionaria di produzione locale, comprendente lavori originali d'ammobiliamento e decorazione, nonchè i rispettivi progetti; uno studio ed annesso lavoratorio pratico per il perfezionamento artistico degli associati e per l'esecuzione di lavori ad uso modello e di mostra; divulgare estesamente la conoscenza in genere dei lavori-modello, agevolando la riproduzione degli stessi per uso commerciale ai professionisti locali.

A coprire la carica di direttore della società, resasi vacante, viene eletto il sig. Francesco Gasparini, dopo di che il congresso si scioglie

Congressi sociali. Ieri alle 4 e mezzo del pomeriggio nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, fu tenuto in seconda convocazione l'annunciato congresso generale della Società del fondo pensioni fra cittadini del regno d'Italia. Essendovi lotta elettorale, il congresso è numeroso così da occupare ogni posticino della sala.

Il presidente Giuseppe cav. Angeli apre il congresso rilevando come l'associazione vada continuamente progredendo e ciò in merito non solo dell'attaccamento dei soci che si sentono italiani, ma anche per il benevolo appoggio di tutta la cittadinanza. L'associazione, per quanto lo comporta lo statuto, anche l'anno scorso non mancò di solennizzare il XX Settembre, come pure la festa dello Statuto, e inoltre dimostrò la propria esultanza per la nascita del principe di Piemonte, partecipò con manifestazioni di cordo—

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (10)

Il medico, che con la sua cura lo aveva salvato da certa morte, comprendeva che il poveretto se era guarito dalle pleuro-polmonite, non lo era nelle facoltà mentali.

Fu allora che appunto, seguendo i dettami del suo illustre maestro, egli pensò di essere tempo di curare quei disordini mentali che aveva verificati sin dalla sua *prima visita.*

Egli si fece narrare il passato del giovanetto, che però si guardò bene di confidargli la sua passione nè la sua avventura con la baronesa di Vieil-Chateau. Gli narrò che già da parecchio tempo egli provava delle lacune nella memoria, lacune che non riesciva a spiegare perchè prima non aveva mai sofferto alcun che di anormale nell'intelligenza.

— Quando avete riscontrato questi fenomeni?

— Una sera dopo essermi recato a trovare il mio protettore, papà Regold di cui vi ho parlato.

— Che cosa vi ha detto quella sera il vostro protettore? - chiese il medico.

— Non lo ricordo. Ciò che mi rammento è d'essermi trovato in una carrozza che mi conduceva in via San Giacomo.

— Ha veramente molto affetto per voi il proprietario dell'agenzia di informazioni?

— Certo.

— E voi l'amate?

— Non saprei rispondervi.... Egli mi fa paura. Ha un occhio che penetra nell'anima.....

Il dottor Wolf sussultò.

— Voi avete detto che ha due occhi che......

— Scusatemi, papà Regold è guercio. Vi ho parlato di un occhio solo.....

— Non importa, ma avete soggiunto che è questo occhio che pare vi penetri nell'animo e che vi incute timore.

— Appunto.

— Che cosa provate quando vi guarda? Cercate di rispondermi con precisione.

— Un certo malessere; mi pare che la mia volontà scompaia per lasciar posto alla sua....

— Benissimo - mormorò il medico stropicciandosi le mani.

Rimase un momento pensieroso, poi riprese:

— E dopo gli improvvisi smarrimenti di memoria mi sapete dire che cosa provate?

— Un leggero mal di capo.... una diminuzione di forze. Credete ch'io diverrò pazzo? - chiese lo Scoiattolo con angoscia.

— Non dovete avere alcun timore. Io vi guarirò in breve.....

— In breve?

— Sì, appena sarete perfettamente risanato dalla malattia che vi ha condotto sull'orlo della tomba. Adesso siete ancora troppo debole perchè io possa sottoporvi ad una nuova cura.

Quando il dottor Wolf lasciò in quel giorno il letto dell'ammalato, s'era già formato una convinzione. Egli riteneva sicuro che papà Regold era ipnotizzatore e che Eligio Bourmains era il soggetto di cui egli si serviva chissà a quale scopo.

Ma volendo avere una prova sicura, pensò di recarsi in via Castellane all'agenzia di informazioni. Desiderava fare un esperimento.

Papà Regold era nel suo gabinetto ed all'annuncio che il dottor Wolf desiderava parlargli, non diede alcun segno di inquietudine. Era un nome a lui assolutamente sconosciuto.

Egli credette che quel medico fosse venuto a chiedergli i suoi servigi e null'altro.

Come al solito, il vecchio proprietario dell'agenzia era seduto nella sua poltrona, in una semi-oscurità che impediva di scorgere i suoi lineamenti.

Egli indicò al giovane medico una sedia, posta vicino alla finestra e gli domandò in che cosa poteva essergli utile.

— Vengo a darvi notizia di una persona a cui siete affezionato e che vi deve tutto - rispose il dottor Wolf.

— Di chi intendete parlare, signore? - domandò papà Regold con un tantino di inquietudine.

— Di Eligio Bourmains, il vostro protetto.

Un sospiro di sollievo sfuggì dal petto del vecchio.

— Ah! ah! di quel discolaccio ch'io non vedo da due settimane?..... Ne avrà fatto qualcuna delle sue, per mandarvi qui da me......

— No, caro signor Regold; Eligio Bourmains è all'ospedale Laennec, affidato alle mie cure e v'assicuro che è stato ad un pelo di andare all'altro mondo.

— Diavolo! Che cos'è accaduto a quel monello?

— Una notte, trovandosi al bosco di Boulogne, cadde nel Lago inferiore e quando è riuscito per miracolo a trarsi dall'acqua aveva buscata una pleuro-polmonite.

— Come diavolo poteva trovarsi di notte tempo al Bosco? Sarà stato ubriaco.

— Non si ricorda di nulla e ciò mi riesce assai strano!

— Perchè? Eligio Bourmains è un libertino, dedito alle donne ed al vino e l'intelligenza si logora presto quando si hanno dei viziacci.

— Avete ragione; eppure lo smarrimento della memoria non è un fatto molto frequente in soggetti della sua età - disse il medico tentando di spingere lo sguardo fino al volto del vecchio; ma inutilmente. Papà Regold aveva adagio adagio fatto scivolare indietro la sua poltrona in modo che adesso era all'oscuro.

— Voi naturalmente - riprese papà Regold - lo avete interrogato ed egli vi avrà detto come io, nonostante i suoi demeriti, gli sia affezionato e come abbia fatto sempre per lui ciò che solamente un padre avrebbe potuto fare.

— Sì, signore, appunto. Eligio Bourmains vi è riconoscente.

— Dovrebbe però dimostrarmelo col cambiare sistema di vita..... Io avevo calcolato di fare di lui un onesto e laborioso impiegato..... Speriamo che la grave malattia che ha sofferto testè gli serva di lezione per l'avvenire.....

— Lo spero anch'io.

— E' perfettamente guarito?

— No, è ancora convalescente.

— Però potrà uscire presto dall'ospedale?

— Non tanto presto, perchè intendo, appena avrà ricuperato le forze, di sottoporlo ad un sistema di cura per fargli riacquistare la memoria.

Il giovane medico udì scricchiolare la poltrona su cui sedeva il proprietario dell'agenzia di informazioni.

— E credete di riuscirvi? - chiese il vecchio.

— Non ne ho la certezza, ma proverò.

— Ve ne sono grato per il povero Eligio. Tentate, tentate, signor dottore.

Il giovane medico notò che nella voce di papà Regold risuonava una leggera, quasi impercettibile, ironia.

— Eligio Bourmains non vi ha incaricato di dirmi qualche cosa? - riprese il vecchio.

— Sì, egli vi prega di avere la bontà di andarlo a visitare... Avrebbe caro vedervi, parlarvi....

glio sincero al lutto della cittadinanza triestina per il decesso dell'integerrimo concittadino Edgardo Rascovich, e venne rappresentata al congresso della Lega Nazionale a Trento. Così provvedendo alla propria esistenza avvenire, nella vecchiaia, l'associazione - dice il presidente - mai dimenticherà la patria che fu, è e sarà culla di genî e di grandi eroi.

Il regio console d'Italia, bar. Squitti, presidente onorario del sodalizio, che entra in quel momento in sala viene accolto da prolungati battimani.

Il presidente commemora quindi i soci decessi. Comunica che la domanda avanzata al governo di Roma per ottenere un sussidio, domanda trasmessa e caldamente appoggiata dal console barone Squitti non ebbe evasione favorevole. Il ministero rispose che attualmente il bilancio ministeriale non offre, e probabilmente non offrirà per lungo tempo, la possibilità di concedere ulteriori sussidi a quelli che già accorda, e rileva che la Società richiedente non sarebbe veramente fra quelle esclusive di beneficenza e che il Governo sovvenziona digià la locale Associazione italiana di beneficenza.

Il direttore sig. Zennaro riferisce sull'esito della festa di ballo di quest'anno, esito che fu brillantissimo sia in linea morale che finanziaria. Ci fu civanzo netto di circa 3000 corone, e invita i soci a votare un atto di ringraziamento a tutti coloro che cooperarono al risultato della festa, ch'è quanto dire la cittadinanza triestina. L'assemblea assorge.

Il segretario sig. Calappo nel riferire sull'operosità sociale rileva che fra altro fu istituito dalla direzione un segretariato composto di 20 consoci al quale gli associati possono rivolgersi in qualsiasi evenienza per consiglio.

Il resoconto viene dall'assemblea approvato cumulativamente e dalla riferta del ragioniere sig. Denon si rileva che l'associazione ha presentemente un patrimonio di oltre 44,000 corone.

L'assemblea approva quindi unanime la proposta della direzione di accordare piena libertà alla stessa qualora lo ritenesse opportuno d'intavolare parte o tutto il patrimonio su ipoteche di priorità. Viene approvata pure la proposta del signor Angelo Voghera che la direzione abbia a convocare entro tre mesi un congresso per l'approvazione delle riforme dello Statuto.

La lotta elettorale consisteva in parziali controcandidature fra i direttori, portate da un „comitato elettorale generale" contro il primo comitato elettorale.

Riuscirono eletti i seguenti signori: Angeli cav. Giuseppe a presidente; Notari cav. prof. Gustavo a vicepresidente; Guattacini Luigi a cassiere; Denon Carlo a segretario; Massa Menotti a ragioniere, proposti d'ambedue i comitati. Carbonaro Leonardo, Maramaldi cav. Vittorio, Giannetto Carlo, Guerrera Manfredo, Minola Paolo, Monico Silvio, Voghera Angelo a direttori; con prevalenza di proposti del comitato generale. Marcolin Adriano, Tassoni Luigi, Magris Sebastiano, Gasparini Emilio a revisori; Cossutta Giovanni, Masutti Giovanni, Sbriscia Brenno a sostituti.

Per il giudizio arbitramentale: Narducci Carlo, De Amicis Nicco, Boncinelli Luigi, Zuculin Marcello fu Osvaldo, Beacco Giovanni, De Gioia Vito, Brasioli Silvio, Marcolin Carlo; proposti dal primo comitato.

*

Iermattina alle 11 in sala Mally si tenne il congresso generale straordinario del Consorzio tra falegnami ed affini per la nomina della direzione.

L'assemblea approvò la proposta Cante che la direzione del Consorzio si associ alla direzione della Società fra scultori e decoratori in legno nell'avanzare all'autorità la domanda di appoggio per il promovimento dell'industria secondo le disposizioni del neo costituitosi ufficio direttivo della suaccennata associazione.

Dallo spoglio delle schede riuscirono eletti i seguenti signori:

A presidente Giuseppe Cante, a vicepresidente Ermenegildo Demartini; a direttori: Alessandro Barburini, Sante Bidoli, F. Cavedali, Vittorio Florit, Giovanni Gregoretti, Francesco Tullio; a sostituti: Pietro Costanzo, Giovanni Frandolich, Teodoro Magrini, Iginio Negrin, Romano Tominiz, Giuseppe Sardon; a membri della Giunta arbitramentale: Lorenzo Bianchini, Giovanni Brataschevitz, Enrico Bremitz, Francesco Gasparini; a sostituti: Antonio Dorotea, Giuseppe Zerqueni.

*

Alle Sedi riunite, alle 11 di iermattina, si tenne il congresso della Società dei meccanici ed affini, sotto la presidenza del sig. Fain.

Su proposta del sig. Chiussi fu deliberato di continuare la pubblicazione del bollettino sociale e di ricostituire il fondo di sovvenzione per malattia. L'assemblea delibera pure di accordare sovvenzione ai giovani praticanti di macchina in caso di sbarco, e incarica la direzione di fare pratiche presso gli stabilimenti meccanici della città affinchè, compiuta la pratica, i giovani possano riprendere il posto all'officina donde uscirono.

Si passa quindi all'elezione della direzione, e riescirono eletti i signori: a presidente Giovanni Fain, a I.o vicepresidente Giovanni Barba, a II.o vicepresidente Stefano Paulich, a segretario Riccardo Maraspin, a vicesegretario Lorenzo Zane, a cassiere Edoardo Floreani, a direttori: Vittorio Bainville, Luigi Castelitz, Oscarre Rendich, Giulio Busighin, Giuseppe Ponga, Rodolfo Rudes, a revisori: Vincenzo Cimenti, Bartolomeo Lemouth, Albino Mariotto, Guglielmo Pitz, Carlo Reschitz, Giacomo Zigor.

Civiche Biblioteche popolari. Nella Biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana vol. 1461, e in quella di via Paolo Veronese vol. 493. I lettori inscritti erano 1325 nella prima e 1299 nella seconda.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nel marzo 1905 nell'Ospedale infantile fu il seguente: rimasti in cura al 28 febbraio ammalati 53; accolti nel marzo 54, assieme 107. Uscirono: guariti 44, migliorati 5, non guariti 5; rimasti in cura al 31 marzo 53.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico: rimasti in cura al 28 febbraio 29, accolti nel marzo 38, assieme 67. Uscirono: guariti 22, migliorati 4, non guariti 4, morti 7; rimasti in cura al 31 marzo 30.

Nell'ambulatorio vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 332, in quella chirurgica-oculistica 264, nella ambulanza della sera 107, assieme 703.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nel primo anniversario della morte del M.ro Lionello Ventura dai nipoti dell'estinto cor. 50 a favore della Fraternita di Misericordia e cor. 50 a favore della Guardia medica.

L'ascensione aereonautica. Ieri verso le 4 del pomeriggio una grande folla si dirigeva verso la Caserma dove avrebbe dovuto seguire l'ascensione aereonautica con la Mongolfiera del cap. Quaglia. Folla enorme poi invadeva l'erta via di Romagna, da dove avrebbe potuto godere lo spettacolo gratuitamente. Ma tanto l'una quanto l'altra non ebbe la soddisfazione di veder salire il pallone. Il cap. Quaglia era al posto, e nessuno meglio dell'impresa probabilmente era dispiacente di non poter dare lo spettacolo, ma a quanto apprendiamo fu impossibile, con l'impetuoso vento che si elevò l'altra sera, di fare i necessari preparativi per tenere sospeso il pallone. Perciò con cartello improvvisato affisso all'ingresso della Caserma si indicava che l'ascensione era sospesa, e che essa si farà, tempo permettendo, domenica prossima.

Tentati suicidi. L'altra sera, verso le 10 e mezzo, sul piazzale di S. Giusto, la sartina Giovanna R., di 17 anni, abitante in via del Crocefisso, ingoiò una forte dose di acido fenico. Fu raccolta da un soldato e da un operaio i quali la trasportarono all'ambulatorio della Società „Igea" dove la sottoposero alla lavatura dello stomaco; poi fu trasportata all'Ospedale. Lo stato della giovanetta è grave.

La causa che spinse la B. ad attentare ai suoi giorni andrebbe ascritta a dispiaceri famigliari. I rilievi di legge furono assunti dall'ufficiale di Polizia Patz.

* Da circa un anno il barbiere Vittorio T. di 21 anni, amoreggiava con la sartina Olga V. di 17 anni, abitante in Guardiella, ma in questi ultimi tempi, a quanto sembra, fra i due innamorati sarebbero accaduti dei dissensi, che avevano alquanto raffreddato i loro rapporti. Ieri il T. aveva proposto alla giovane di fare una gita ad Opicina in compagnia di una amica di lei Lucia G., e si diedero convegno in casa di una sorella di quest'amica, che abita in via Canova. Alle 2.30 il giovanotto era già al luogo convenuto ad attendere la V., ma non vedendola venire pensò, non si sa con quale fondamento, che ella non volesse più saperne di lui. Perciò, in un accesso di nervosità, estrasse una rivoltella e si tirò un colpo alla tempia destra. Accorsero le sorelle della G. e lo disarmarono; sopraggiunta poi la guardia di p. s. Giovanni Hermann che abita nello stesso piano, corse ad avvertire l'ispettore Gullich dell'ispettorato di via Domenico Rossetti, il quale dapprima telefonò alla Guardia medica e poi si recò sul luogo per i rilievi necessari. Il medico constatò che il T. si era sparato un colpo a polvere e che la ferita era grave ma non mortale. Gli prestò le cure necessarie e con una vettura lo fece poi trasportare all'Ospedale ove lo si accolse nella quarta divisione. La rivoltella fu sequestrata dall'ispettore Gullich.

Le astuzie dei contrabbandieri

I musei merceologici di tutti gli uffici doganali o di finanza, del mondo intero, sono ricchissimi ed oltremodo interessanti anche all'occhio più indifferente.

E' in questi musei che vengono istruite le guardie doganali o di finanza, durante i primi mesi del loro noviziato, ed in questi medesimi musei vanno ad addestrarsi l'occhio tutti i funzionari doganali dal più umile al più alto grado.

Colà, oltre a prendere cognizioni „de visu", teorico e pratico di tutto ciò che l'industria tutta produce nel proprio e negli altri paesi, apprendono pure a conoscere tutti i più incredibili ed immaginabili mezzi ed espedienti usati dai contrabbandieri internazionali.

In questi musei sono esposte delle antichissime vesciche di animali ed ormai fuori d'uso, che riempite di alcool od altro prodotto liquido, sono il piatto forte dei contrabbandieri specialmente in gonnella.

Ma riteniamo che nessun museo possegga ancora un ordigno da contrabbando, semplicissimo ma ingegnosissimo, quale è quello che fra poco possiederà il museo merceologico della direzione di finanza della nostra città.

L'ordigno in parola fu sequestrato ieri l'altro dagli organi della finanza all'uscita del Punto franco. Si tratta di una carrettina a due ruote, di quelle che comunemente adoperano i negozianti dentro e fuori la cinta del Punto franco, per far trasportare uno, od al più due colli di merci. Orbene, ieri l'altro, un funzionario della finanza che aveva veduto già moltissime volte uscire vuota dal suddetto recinto la carrettina in parola, condotta come al solito da un facchino, volle visitarla il più attentamente possibile, e quale non fu la sua meraviglia quando scoperse che le stanghette in quasi tutta la loro lunghezza fino all'asse delle ruote, erano ripiene di circa dieci chilogrammi di caffè.

Dopo tale strabiliante scoperta, va da sè, che si chiarì il motivo per il quale la carrettina veniva portata a „spasso" pel Punto franco, e chissà in quale magazzino veniva fatta la riempitura delle stanghette con dieci chilogrammi per volta di caffè fors'anche rubato, e col quale l'incosciente ruotabile veniva riportato fuori del Punto franco.

A quanto si dice i viaggi della ingegnosa carrettina si ripetevano parecchie volte in un giorno.

Due colpi di rivoltella sparati da una guardia? Iersera verso le 10, si presentò all'Ospitale un operaio montenegrino, a nome Martino Bernic, di 21 anni, abitante a Conconello ed occupato nei lavori della nuova ferrovia in Cologna. Aveva l'accompagnatoria della impresa Kupka, Orglmeister e F. Supancic. In tale atto si diceva che l'operaio Bernic aveva bisogno delle cure ospitaliere, che non era stato ferito durante il lavoro, ma bensì per mano altrui. I medici della quarta divisione ove fu accolto, gli riscontrarono due ferite d'arma da fuoco alla gamba destra. Interrogato, il ferito dichiarò che era stato colpito con due colpi di rivoltella da una guardia di p. s. Attinte informazioni in proposito, risulterebbe che il fatto, se è vero, non sarebbe accaduto in città, nè alle dipendenze del commissariato di via Luigi Ricci.

Per borseggio. In via Arcata fu arrestato iersera verso le 7, il facchino Ernesto Lipizzer, di 32 anni, da Trieste, il quale fu sorpreso dai passanti mentre visitava le saccoccie ad un ubriaco che dormiva sulla via. Quest'ultimo, svegliato ed interrogato dalla guardia, dichiarò di essere stato derubato di 8 corone che teneva in un taschino del panciotto. Ladro e derubato furono presentati all'impiegato d'ispezione di via Tigor, dove l'ubriaco si qualificò per Michele Zeglar. Il Lipizzer fu perquisito ma fu trovato in possesso di 16 centesimi. Però i testimoni dichiararono che il Lipizzer era in compagnia di due altri individui, i quali, all'apparire della guardia, avevano preso il largo.

Rissa fra montenegrini. Il minatore Iagos Stefanovich, di 32 anni, dal Montenegro, occupato ai lavori della Transalpina, abitante in una baracca in Guardiella, si unì iersera al suo collega e compaesano Antonio Malinar, di 24 anni e, scesi in città, si recarono in una osteria della via di Crosada. Uscirono dal locale verso le 0 e mezzo e, non si sa veramente per quale motivo, trovarono alterco. Il Malinar ingiuriò il collega e questi gli spezzò il bastone sulla testa; poi, impossessatosi del suo, continuò a percoterlo spezzando anche il secondo bastone e cagionandogli una ferita al viso. I presenti chiamarono due guardie, una delle quali s'impossessò dello Stefanovich e lo condusse in via Tigor; l'altra accompagnò il ferito alla Società „Igea".

Aggressione. Alle cure dell'Igea ricorse ieri il fabbro Francesco Fusin di 21 anni, abitante a Muggia. Raccontò che era stato aggredito da alcuni uomini che l'avevano percosso cagionandogli una contusione e una abrasione all'arco zigomatico.

Un buffo morso da un cane. Ernesto Cristiano, di 25 anni, buffo da caffè-concerto, abitante in via Stadion N. 5, ricorse iersera alla Guardia medica, perchè un cane l'aveva morsicato al gomito sinistro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.5, ore 2 pom. 12.- C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760. — Oggi alta marea 1.28 e 11.43 pom. — Bassa marea 6.24 ant. e 5.54 pom.

Ogni giorno una. Nella prima classe elementare.

Il maestro rivolge ai minuscoli scolari la seguente domanda: — Che cosa creò Dio il 1.o giorno?

Nannucci che proprio il primo giorno si assentò da scuola, risponde:

— Signor maestro, il 1.o giorno mi trovavo a Venezia.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. La serata d'onore del maestro Giuseppe Barone fu rallegrata da un concorso di pubblico molto numeroso, che festeggiò con applausi calorosissimi il chiaro direttore di orchestra.

Dopo l'atto secondo della *Sonnambula*, l'orchestra fortemente aumentata, eseguì magnificamente il preludio dell'atto quarto della *Traviata* e la vaporosa *Danza delle silfidi* di Berlioz, suscitando nell'uditorio ammirazione profonda che si esplicò in prolungati, vivissimi battimani; ma il successo maggiore pel m.o Barone fu nella elettrizzante *Marcia di Rakoczy* che, fra acclamazioni unanimi, si volle replicata.

Per corrispondere alla dimostrazione del pubblico, l'egregio maestro dovette comparire ripetutamente alla ribalta. Gli furono presentati parecchi doni, fra cui una scatola da sigarette in argento massiccio, un lapis d'oro e due grandi „boîtes" chiuse. Con la rappresentazione di ieri a sera è terminata la stagione lirica di Quaresima: ora il teatro rimane chiuso fino a mercoledì, per riaprirsi pel primo Concerto sinfonico dell'Orchestrale Triestina diretta dal m.o Barone.

Filodrammatico Anche alla terza recita dell'*Ondina* di Marco Praga, datasi ieri dinanzi ad un pubblico numerosissimo, Emma Gramatica riuscì a scuotere e a commovere profondamente e dopo ogni atto - specialmente dopo il secondo e dopo il terzo - fu evocata ripetute volte al proscenio assieme all'Orlandini.

Questa sera una interessante novità: *Uccelli di passaggio*, commedia in 4 atti di Maurice Donnay.

Emma Gramatica darà fra giorni la sua serata d'onore con *Casa di bambola* di Enrico Ibsen.

Fenice. Ieri ad ambedue le rappresentazioni accorse numeroso pubblico. Il circo Guillaume prendeva congedo, presentando per l'ultima volta il *Moto-phoso* che destò vivo interesse come le sere precedenti. I giapponesi vennero simpaticamente salutati ed acclamati con grida di *«banzai»*.

Saggio musicale. Ieri nel pomeriggio gli allievi della maestra di piano, signora Berta Luzzatto e quelli del maestro di violino signor Lionello Morpurgo diedero un saggio musicale composto di nove numeri, che riuscì molto interessante. I numerosi invitati applaudirono con calore gl'intelligenti e accurati interpreti. Il successo più brillante fu per il I tempo della VII sonata di Beethoven per piano e violino eseguito squisitamente dalla signora Anna Pittana e dal signor Just.

Concerto Zampieri. Rammentiamo che questa sera nella sala della Società Filarmonico Drammatica, la pianista signorina Maria Pia Zampieri darà il suo concerto con l'interessante programma di musica moderna già annunziato.

SPETTACOLI.

ROSSETTI. - Riposo.
FILODRAMMATICO. Compagnia dramatica Gramatica-Orlandini. Ore 8. «Uccelli di passaggio» in 4 atti di M. Donnay.
FILARMONICO-DRAMMATICA. Ore 8.15. Concerto della pianista Maria Pia Zampieri.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Espero" da Venezia con 63 pass., „Aglaia" da Batum, Costantinopoli e Fiume con 43; i pir. a.u. „Fram" da Arsa, „Emma" da Fiume, „Leopoldina" da Cardiff e Barry-Dock, „Cirvenica" da Fiume; il pir. ellen. „Saffo" da Trebisonda e Corfù con 16 pass.; i pir. ital. „Solferino" da Marsiglia e Ancona con 12 pass., „Dio e Fortuna" da Sfax e Venezia.

Movimento dei pir. dell'Austro-Americana.
„Auguste" in viaggio da Trieste per Nuova York via Patrasso e Palermo dal 6 corr., „Lucia" in viaggio da Pointe à Pitre per Marsiglia dal 25 p. p., „Giulia" partì il 1 corr. da Nuova York per Trieste, „Georgia" in viaggio da Trieste e Napoli dal 29 p. p., „Lodovica" in viaggio da Trieste e Orano dal 28 p. p., „Margherita" in viaggio dal 5 corr. da Trieste per Nuova York via Girgenti e Palermo.

9 aprile.

Da GORIZIA.

Corte d'Assise. Per la Sessione che si aprirà il 15 maggio p. v. nel ruolo delle cause da dibattersi si trovano finora le seguenti:

contro Roberto Manfredini già cursore della Camera di Commercio, accusato di complicità in furto;

contro Luigi Persoglia, contadino di anni 15, per stupro;

contro Luigi Nunin, di Chiopris, di anni 15, agente di commercio, per furto;

contro Luigia Sinigoi, d'anni 24, domestica, per infanticidio.

Da GRADISCA.

— La rappresentanza comunale di Romans si è costituita affidando l'ufficio di podestà al sig. Nicolò Sartori e quello di membri della deputazione ai signori Francesco Candussi e Antonio Postir.

— Nuove elezioni.
La Luogotenenza ha annullate le elezioni del primo e del secondo Corpo della rappresentanza comunale di Farra. Le nuove elezioni furono fissate per sabato 15 corr.

La Luogotenenza ha pure annullato tutto l'operato d'elezione per la rappresentanza comunale di Mossa.

Scambio di vocali.
Coll'*a*, cerulea splendere
Mi vedi tu
Avvolta nelle tenebre
Sono coll'*u*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SORDO — SORDELLO.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi.
Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi prontamente bravissime lavoranti e garzone sarte donna. Indirizzo Piccolo. 2801

Cercansi due mezzi lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 2855

Cercansi mezze lavoranti sarte da donna. Piazza Leonardo Vinci N. 4, pianoterra. 2873

Cercasi riscuotitore con 200 fiorini di cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2853

Cercasi apprendista calzolaio. Rivolgersi in via Farneto N. 20, pianoterra. 5163

Cercasi prestaservizi per solo dopopranzo. Ranicio 3, IV, porta 13. 5161

Cercasi una macchinista mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 5166

Cercasi domestica che sappia cucinare, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 5164

Cercasi ragazza o vedova sola buona volontà, per cucina. Offerte «Ragazza» al Piccolo. 5168

Cercasi ragazzina piccoli servizi; paga, alloggio, vitto. Latteria via Giulia 32. 2727

Cercasi piazzista ramo commestibili ed articoli alimentari, verso provvigione ed eventualmente paga. Offerte «S. M. 99» al Piccolo. 2826

Cercasi lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 5169

Cerco prontamente ragazzetta per bambini. Via Conti 24, porta 18. 6104

Cerco cuoca hotel, cameriera restaurant, serva trattoria, portiere albergo. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 2872

Offresi facchino o fattorino giovane con attestati. Offerte «Volontà» Piccolo. 2861

Offresi cuoca a giornata. Rivolgersi via Commerciale N. 15, portinaio. 2782

Potente Società di assicurazioni sulla vita cerca abili e provetti acquisitori contro fisso e provvigioni. Inutile offrirsi senza referenze ineccepibili. Scrivere sotto „Provetto" al Piccolo. 2582

Capo fabbrica conserve alimentari pratico, professione meccanico, offresi. Indirizzo Piccolo. 6093

Ragazzo dai 14 ai 16 anni, che conosca le vie della città, trova pronta occupazione per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 5005

Primaria casa della Dalmazia cerca per i lavori di scrittoio una signorina che conosca le lingue italiana, tedesca e croata. Offerte «K. 310» Piccolo. 2843

Cameriere per restaurant cerca Agenzia via Economo 10. 2809

Famiglia due persone cerca ragazza per tutti lavori domestici. Via Zonta 9, II. 6094

Giovane impiegato governativo desidera trovare qualche occupazione per alcune ore del pomeriggio. Offerte sub «Aurora» al Piccolo. 2857

Abile agente commissionato viaggiante Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, Montenegro, cerca case primarie da rappresentare in qualunque articolo. Offerte sub „Viaggiatore" Piccolo. 9158

Prontamente cercasi garzona e mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 5162

Assolto tecnico con 4 anni pratica, esperto dirigenza edile, progettante o rilievi cerca posto. Offerte Piccolo sub «Architetto 369». 5160

Architetto costruttore edile autorizzato assume a prezzi minimi elaborazione progetti (disegni) e direzione lavori anche fuori Trieste. Offerte dirigere sub «Architetto» al Piccolo. 6100

Viaggiatore favorevolmente conosciuto, conoscente oltre all'italiano, il tedesco e possibilmente anche lo slavo, ricerca rinomata fabbrica. Offerte dettagliate, non anonime, corredate da serie referenze al Piccolo sub „Fabbrica". Assoluta discrezione! 6029

ISTRUZIONE

Berlitz School. Lingue italiana, tedesca, spagnola, serbo-croato, oltre il francese e l'inglese, insegnasi qualunque ora. Maestri diplomati rispettive nazioni. Prospetti gratis. S. Nicolò 32. 2481

Corripetizioni tutte materie scuole popolari, medie inferiori (segnatamente latino, tedesco-matematica). Preparazione ragazzi avviamento scuole medie italiano-tedesche, e per qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 5159

Impiegato regio impartisce lezioni tedesco, italiano. Offerte sub «Coscienzioso» al Piccolo. 6043

AFFITTANZE

Affittansi stabile nuovo, Rossetti 11, quartieri da 7 stanze, camerino, camerino da bagno, ecc., e da 4 stanze, camerino, camerino da bagno, terrazza, ecc. Luce elettrica, tutto il moderno comfort. - Rivolgersi Lloyd aust., ufficio statistica. 2857

Affittasi stanza con o senza comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 2869

MARIA BUSATTO nata PIVA

modello di figlia, sorella e sposa, ieri alle ore 2 pom, lasciava la terra pel Cielo.

Il marito, genitori e sorelle, dolentissimi, annunziano ai parenti, amici e conoscenti l'avvenuto decesso.

I funerali avranno luogo domani 10 corr., alle ore 3 pom. dalla via Molino piccolo N. 17.

TRIESTE, li 9 Aprile 1905.

Impresa «Pietas» via Vincenzo Bellini 13.

---

†

Maddalena ved. Iahn

d'anni 87, dopo lunga e penosa malattia spirò ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

La cognata **Maria** ved. **Vitturi**, la nuora **Anna** ved. **Iahn**, i nipoti **Giuseppe** e **Margherita** in unione agli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì 11 corr. alle ore 4 pom. dalla casa N. 5 di Androna S. Lorenzo.

Trieste li 10 Aprile 1905.
Impresa Capellan, Corso 47.

Affittansi prontamente, Agosto, quartieri piccoli, grandi, magazzini, botteghe, pressi Barriera. Signori padroni, amministratori, pregati mandare distinte. Mediatore Madonnina 28, Trampus. 2703

Affittasi ad un signore bella stanza. Acquedotto 9, II, sinistra. 6096

Affittasi prontamente, soltanto per uso ufficio, bella stanza grande con ingresso libero, via Ghega 15, primo piano. Informazioni nell'abitazione stessa, oppure presso la ditta Thorsch e C. 2808

Gorizia affittansi per la stagione estiva, in villa signorile con parco, tre stanze ammobiliate con cucina. Indirizzo Piccolo. 2291

Grado. Fortunatissima occasione affittasi più centrica e bella posizione locale grande qualunque uso, rivolgersi Calabretta piazza Borsa 14. 2852

Prontamente affittasi grande stanza bene ammobiliata con attigua piccola. Via Bastione 3, primo. 2850

Bellissima stanza da affittare con costo, a uno o due signori. Acquedotto 23, I, sinistra. 2862

Splendida stanza affittasi una due persone. Stadion 20, porta 6. 6102

Cercasi stanza ammobiliata, bella vista, presso distinta famiglia. Scrivere «Ugo» Piccolo. 6103

Camera, cucina e grande locale tre fori uso osteria affittansi. Informarsi Corso 19, Orologiaio, Cavesso. 2856

Quartiere quattro camere, camerino, cucina, affittasi prontamente per fior. 450. Via Acquedotto 95, I. 6066

Locali per restaurant, caffè lusso, quartieri, magazzini, botteghe, affittansi. Rivolgersi Klauer, caffè Centrale 2-3. 2854

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi pianino, specchi, mobili. Indirizzo Piccolo. 2333

Vendonsi splendide stanze matrimoniali, da pranzo, in ogni stile, vera esposizione ogni sorta altri mobili e tappezzerie di primarie fabbriche Via Madonna mare 1, Giovanni Langemantel. 2364

Vendonsi mobili causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2858

Vendonsi mobili. Indirizzo al Piccolo. 2869

Vendonsi con grandissimi ribassi carrozzelle bambini, sedie trasformabili, scrittoi, tavoli pranzo, librerie. Acquedotto 3. 2865

Vendonsi mobili da cucina nuovi, moderni. Falegname, Via Ugo Foscolo 44. 6092

Vendesi posizione centrica, negozio terraglie, petrolio, altri articoli, prezzo conveniente. Potronio, Caffè Goldoni. 2344

Favorevolissima occasione falegname vende diverse stanze pranzo, letto, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 2670

Dovendo partire entro aprile, vendo cartoleria centrale, cor. 500, assicurando utile mensile 150. Offerte Brancalion, ponte Ostreghe, Venezia. 6933

Portone o cancello ferro buono stato 1.80 2.50 circa cercasi. Offerte «Portone» Piccolo. 2864

Sposi che desiderano acquistare mobili a prezzi realmente vantaggiosi, con garanzia solidissima si rivolgano nel deposito Acquedotto 3, Dallatorre. 2865

Favorevolissima occasione, per assoluta mancanza spazio vendonsi stanze complete opache, semplici e lavorate, divani, divanetti, elastici, attaccapanni, mobili lucidi in grandioso assortimento, mobili da cucina, concorrenza impossibile. Acquedotto 3. 2865

Completa stanze matrimoniali opache, marmi neri da fiorini 130, stanze pranzo da 160, soltanto Acquedotto 3. 2865

Carri di ferro con rotaie per trasporto materiali, portoni di ferro, prezzo d'occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2782

Brillanti solitari orecchini fiorini 400, splendido anello solitario 200 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2867

Trattoria bene avviata, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2784

Occasione 2000 notes tela cerata, varii formati, cor. centoventi. Latteria via Giulia 32. 2727

Occasione: Credenza da camera pranzo vendesi fiorini 40. Tavola con crociera 17. Letto testiera alta completo 22. Due suste nuove 15. Manzoni 2, porta 14. 2863

Occasione. Diversi oggetti mobili, cassa forte, vendonsi Corso 13, IV. 2792

Occasione. Stabile centro rendita 2150, vendesi fiorini ventiunmilacinquecento. Orologiaio Cavesso, Corso. 2792

Prontamente vendesi, causa malattia, botteghino erbaggi-commestibili bloc 160 fiorini. Indirizzo Piccolo. 2865

Elegante macchina Singer nuova, lavora perfettamente bene, costò fiorini 98, vendesi fiorini 58. Indirizzo Piccolo 2671

Apparato fotografico 13 per 18 obiettivo triple Anastigmat Voigtlander vendesi. Indirizzo Piccolo. 3165

Singer originale quasi nuova vendesi modico prezzo. Via Tiziano 13, III. 6097

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane tasso piccolo, pelo corto, colore rosso, al collo campanello, mancia portandolo via Tommaso Grossi 22. 6001

Smarrite sabato sera, via Belvedere, da povera persona, Corone 120. Onesto rinvenitore pregato riportare Piccolo, riceverà mancia. 5187

DIVERSI

Passiflora 1. Affari permettendoti vieni qui a casa mercoledì dopo pranzo. Ho tanto bisogno di parlarti. Affettuosissimi. 2871

E' pregata gentilmente Signorina prelevare scritto D. R. 24. 2870

Carlo, smaniosa saper da vostra fonte se siete sano e felice, desidera vivamente la lontana, Fiorenza 3. 6099

Primi A. G. Perchè impedita io non potevo ritirare, e chi andò non ha trovato. Vuoi essere sì gentile di scrivere al N. 34, III, la via che sai? Affettuosi saluti O. 6095

Gardenia. Oggi impossibile scriverti. Lo farò in settimana preavvisandoti. Ave. 5170

Vedova quarantacinquenne di impiegato, tedesca, desidera maritarsi con un signore attempato. Gentili offerte inviare sub «Vertrauen 5816» posta restante Gorizia, via del Teatro. 2723

Distinta signorina onesta, brava, di buona famiglia, 2000 dote, bella presenza, incontrerebbe matrimonio con signore di buon carattere, buona posizione. Offerte in tedesco non anonime sub «Felicità» posta centrale Gorizia. 2868

Buon prezzo riparansi oreficerie, orologi, dorature, argentature con garanzia. Negozio orefice Carlo Louvier, Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Gatti. 2859

Decotti salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer. Palazzo municipale, piazza Grande. 2467

Articoli igienici originali francesi, dozzina corone 3, 5, 8, 10 Steindler, Acquedotto 14. 6098

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

Dr. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12 ½-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12 ¼-1
Via S. Sebastiano 1, II piano

CREMA MARSALA
VERMOUTH AL RABARBARO
DEPAUL ELISIR
Specialità della premiata Ditta Attilio Depaul, Trieste
Specialità dei tempi moderni, prescelte da tutti per le loro qualità fine e delicate. L'ingordigia indusse molti fabbricanti a farne delle pessime imitazioni. Badare quindi prima di far acquisti che l'etichetta porti il nome ATTILIO DEPAUL, TRIESTE. L'unico che ne possiede il vero e genuino processo di fabbricazione.

Per la stagione estiva.
Il più grande Deposito
VINI BIANCHI
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

SPECIALITÀ
ARTICOLI GRAFICI
C. PUPIS
ex direttrice dello Stabilimento Freisinger
Avogadro & Altarass
Via S. Spiridione 4
vis-à-vis Succ. Fratelli Frennez
Timbri, Tabelle
Macchine da scrivere ecc. ecc.
Abbonamento per pulitura di Macchine da scrivere.

CETRIUOLI, PEPERONI, ecc.
offre ANT. A. LINEK, Znaim
PREZZI CORRENTI GRATIS.

Corone 38
BUONISSIMO SOPRABITO
DA UOMO
presso
IGNAZIO STEINER
Trieste, Corso 6 e 13
Gorizia, via Signori 5.

Cognac Medicinale

DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.